

# LA SOCIETÀ' IL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI IN GEOTERMIA DELL'ENEL SULLE EMISSIONI 'Quella CO2 non deriva da combustione L'impatto ambientale è già a zero'

■ FIRENZE

UN po' sorpresi, ma bocche cucite. Ai vertici di Enel le parole del governatore toscano Rossi sono arrivate probabilmente come un fulmine a ciel sereno, considerato che proprio con Enel è in corso un confronto sullo sviluppo dell'energia geotermica in Toscana, sugli investimenti, gli impianti, il rapporto di questi con il paesaggio. L'Europa spinge da tempo - e lo ha fatto anche in questi giorni il parlamento europeo approvando un emendamento sull'energia geotermica - per far crescere le energie rinnovabili. La strategia energetica nazionale del 2017 ha fissato per le energie rinnovabili una quota del 28% sui consumi complessivi di energia da raggiungere nel 2030, rispetto al 17,5% del 2015. La geotermia può contribuire con forza a raggiungere questo obiettivo. In Toscana copre già quasi il 31 per cento del fabbisogno elettrico regionale. Gli esperti della geotermica di Enel hanno ricordato anche di recente, proprio su La Nazione, che «la CO2 geotermica è carbon free, cioè non è frutto di un processo di combustione ma sostitui-

tiva di emissioni naturali che la terra farebbe comunque da sola. Per questo tutti gli organismi scientifici internazionali - hanno ribadito gli esperti di Enel - considerano la geotermia completamente rinnovabile e la CO2 geotermica un elemento invariante nella geotermia».

In Toscana - dove poco più di un secolo fa nacque, a Larderello, il primo generatore geotermico - la geotermia è in crescita costante. I quasi sei miliardi di Kwh prodot-

ti forniscono calore in grado di riscaldare oltre 10mila utenze residenziali, imprese, trenta ettari di serre e caseifici. I sei miliardi di Kwh equivalgono al consumo medio annuo di oltre due milioni di famiglie. Ci sono comuni che sono già teleriscaldati grazie alla geotermia, come Montieri, Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance,

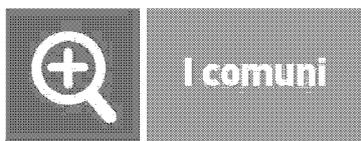
## LA RASSICURAZIONE «Le indagini scientifiche confermano: nessun rischio per la salute»

Santa Fiora, Radicondoli, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo. Nel 2019 verranno teleriscaldati anche negozi e case di Piancastagnaio sul versante senese dell'Amiata. E da Enel Green Power, più volte, di fronte alle proteste e manifestazioni dei comitati locali, è giunta la rassicurazione che «anche le indagini più recenti confermano che non vi sono rischi di alcun genere, non c'è alcun impatto sulla salute».

**Stefano Vetusti**



Massimo Montemaggi, responsabile geotermia di Enel Green Power



## Abitazioni e negozi teleriscaldati

Sono già teleriscaldati grazie alla geotermia Montieri, Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance, Santa Fiora, Radicondoli, Monterotondo marittimo, Monteverdi Marittimo.



## Entro il 2030 il 28% da rinnovabili

La strategia energetica nazionale del 2017 ha fissato per le energie rinnovabili una quota del 28% sui consumi complessivi di energia da raggiungere nel 2030

